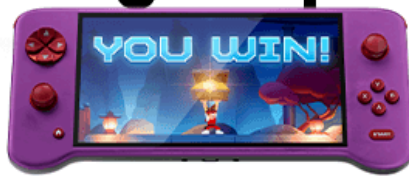


Gioca ora**Paga dopo**Paga in 3 rate,
senza interessi

unieuro • PayPal

BOXOFFICE



Home / News / Marche, the place to be: l'incontro con la Film Commission a Venezia 82

Marche, the place to be: l'incontro con la Film Commission a Venezia 82

Andrea Agostini, presidente della Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission, e Iginio Straffi, CEO di Rainbow Spa hanno parlato della crescita degli ultimi tre anni e delle sfide sul territorio

Cristiano Bolla - 1 Settembre 2025



All'Italian Pavilion dell'Hotel Excelsior, nell'ambito della **Mostra di Venezia 82**, la **Marche Film Commission** ha presentato un bilancio dei suoi primi tre anni di attività e due nuovi progetti che ne confermano la crescita e la vocazione internazionale. Alla conferenza, moderata da **Federico Pontiggia**, sono intervenuti **Andrea Agostini**, presidente della Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission, e **Iginio Straffi**, CEO di Rainbow Spa.

Agostini ha ricordato come la regione, solo due anni e mezzo fa, fosse ancora poco conosciuta come brand cinematografico, «*un territorio attraversato ma non raccontato*», e come da allora la strategia sia stata quella di puntare sulla forza delle idee e delle storie. Da questo approccio è nato lo short film utilizzato come biglietto da visita promozionale, cui oggi si affianca un "sequel" più maturo, con maggiore varietà paesaggistica e narrativa. In anteprima è stato inoltre mostrato il **trailer di Sakura サクラ – Land of Symphony**, cortometraggio realizzato da **Poliarte e Rainbow** con il supporto della Film Commission, che sarà presentato a Expo Osaka 2025.

Il bilancio dei tre anni parla di numeri significativi: **16 milioni di euro complessivi**, di cui 13,6 milioni destinati a bandi di produzione e 2,4 milioni al sostegno delle sale. Nel dettaglio, 9,4 milioni sono andati a film e serie, 1,6 milioni a documentari, cortometraggi e format. In totale sono stati finanziati 52 progetti, tra cui 26 film e serie, con un totale di 66 produzioni sostenute considerando anche quelle nate spontaneamente grazie all'attrattiva del territorio. Di queste, 34 sono state completate, 15 hanno avuto selezioni in festival e 14 sono arrivate nelle sale. L'impatto economico stimato sul territorio è stato calcolato in **3,54 euro di ricaduta per ogni euro investito**, con quasi **50 milioni di ritorno** su 13,6 milioni di spesa.

Un risultato che, come ha sottolineato il responsabile di Marche Film Commission **Francesco Gesualdi**, «*non ha bisogno di commenti, sono grandi numeri per noi. Tre anni fa per motivi diversi le Marche nel cinema esistevano assai poco. È stato fatto un lavoro straordinario che va condiviso con la struttura, tutte le persone lo sono state tra mille difficoltà. Siamo pochi ma agguerriti e appassionati. La missione è compiuta, ma c'è tanto ancora da fare e lo faremo*».

M.C. Fondazione Marche Cultura **FILM COMMISSION**

Marche, the place to be

con: **ANDREA AGOSTINI**
PRESIDENTE FONDAZIONE MARCHE CULTURA
e **IGINIO STRAFFI**
CEO RAINBOW SPA
modera: **FEDERICO PONTIGGIA**

1 SETTEMBRE 2025
ORE 15.00-15.50

Venezia, Italian Pavilion
Hotel Excelsior
Sala Tropicana 2

82^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Iginio Straffi, ospite del panel come rappresentante delle eccellenze del territorio, ha evidenziato il ruolo strategico dell'animazione, settore che ha portato le Marche nel mondo grazie a Rainbow, che oggi conta tra le varie aziende circa 850 dipendenti tra Italia, Stati Uniti e Canada e un migliaio di collaboratori indiretti. Nel corso dell'intervento ha ricordato come la formazione sia stata fondamentale per creare un'industria, dall'esperienza della Rainbow Academy fino all'integrazione dei corsi di cinema e animazione all'Accademia Poliarte di Ancona. «*Per fare audiovisivo bisogna formare i talenti – ha dichiarato – ed è una sinergia che può accrescere sia l'attrattività della regione sia lo sviluppo creativo*».

Rainbow, ha spiegato Straffi, mantiene oggi una peculiarità di indipendenza dopo la chiusura della partnership con Paramount e so di Mediobanca come socio di minoranza. «*L'operazione è stata coraggiosa, non so se la rifarei, fare debiti per il 100% l'ipendenza... abbiamo avuto l'opportunità di avere come socio Mediobanca, abbiamo ceduto a loro una quota di minoranza, ci hanno tolto il debito residuo e con la parte restante abbiamo fondi per altre acquisizioni. per poter crescere ancora*» ha detto. La

direzione è quella di fare massa critica e promuovere un sistema virtuoso di aggregazioni per avere un peso maggiore anche a livello internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In caso di citazione si prega di citare e linkare boxofficebiz.it

Articoli Correlati



MeteoCinema, le previsioni d'incasso dei film in sala dal 26 novembre 2025

25 Novembre 2025



Nasce il Premio Match Piemonte – Dal libro allo schermo

25 Novembre 2025

